



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESIRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/06/2007

ADDI' 12/06/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COST' COMPOSTA:

| | | | | | |
|------------|-----------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARRAZZO | Pietro | Presidente | MANDARELLI | Alessandra | Assessore |
| | | Vice | | | |
| POMPILI | Massimo | Presidente | MICHELANGELI | Mario | " |
| ASTORRE | Erino | Assessore | NIRRI | Luigi | " |
| BATTAGLIA | Augusto | " | RUCCI | Raffaele | " |
| CIANI | Fabio | " | RODANO | Giulia | " |
| COSTA | Silvia | " | TIBALDI | Alessandra | " |
| DE ANGELIS | Francesco | " | VALENTINI | Daniela | " |
| DI STEFANO | Marco | " | ZARATTI | Filiberto | " |
| FICHERA | Daniele | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPA

***** OMISSIS

ASSENTI: COSTA - DE ANGELIS - DI STEFANO FICHERA - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 400

Oggetto:

Comune di VERGLI (Fr). Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.: - art. 25 punto 2) sottozona "Fs - Attrezzature Sportive Coperte" D.C.C. n. 54 del 08.08.2003; - art. 25 punto 7) sottozona "Fs - Attrezzature Sorgente Sparavigna" D.C.C.n. 55 del 08.08.2003; Approvazione. - art. 27 punto 4) sottozona "Vp Parchi naturali" D.C.C. 36 del 08.08.2003; Diniego di approvazione.





400 12 GIU. 2007 *lll*

Oggetto: Comune di VEROLI (Fr).

Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.:

- art. 25 punto 2) sottozona "Fs - Attrezzature Sportive Coperte" D.C.C. n. 54 del 08.08.2003;
- art. 25 punto 7) sottozona "Fb - Attrezzature Sorgente Sparavigna" D.C.C.n. 55 del 08.08.2003;

Approvazione.

- art. 27 punto 4) sottozona "Vp Parchi naturali" D.C.C. 56 del 08.08.2003;
- Diniego di approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 05.09.1972, n.8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio" e s.m.i.;

Vista le legge regionale 12.06.1975, n.72 e s.m.i.;

Vista l'art. 16 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 38 recante "Norme sul governo del territorio" e s.m.i.;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

Premesso che il Comune di Veroli (Fr) è dotato, ai fini urbanistici, di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 4274 del 04.08.1988;

Vista la deliberazione consiliare n. 54, del 08/08/2003, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune suddetto ha adottato la variante all'art. 25 punto 2) delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.;

Preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dalla delibera consiliare n. 75 del 29.11.2003;

Vista la deliberazione consiliare n. 55, del 08/08/2003, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune suddetto ha adottato la variante all'art. 25 punto 7) delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.;





400 12 GIU. 2007

lu

Preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dalla delibera consiliare n. 76 del 29.11.2003;

Vista la deliberazione consiliare n. 56, del 08/08/2003, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune suddetto ha adottato la variante all'art. 27 punto 4) delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.;

Preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dalla delibera consiliare n. 77 del 29.11.2003;

Rilevato che gli atti relativi alle varianti in questione sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 31.12.1999, n. 38 e che tale organo consultivo della Regione, con voto n. 102/1 reso nella seduta del 10.11.2005, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha ritenuto che la variante ai punti 2) e 7) dell'art. 25 delle norme tecniche del vigente PRG del Comune di Veroli (Fr), adottata con deliberazioni consiliari n. 54 e 55 del 08.08.2003 sia meritevole di approvazione con le modifiche da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della Legge 6 agosto 1967, n. 765, e che la variante al punto 4) dell'art. 27 adottata con deliberazione consiliare n. 56 del 08.08.2003 non sia meritevole di approvazione;

Vista la nota n. 21205 del 08/02/2006 con la quale la Direzione regionale territorio e Urbanistica ha trasmesso all'Amministrazione comunale di Veroli (Fr) le modifiche proposte dal Comitato Regionale per il Territorio, invitandola a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato art. 3 della Legge 765/67;

Vista la delibera consiliare n. 16 del 13.03.2006, con la quale il Comune di Veroli (Fr) ha deliberato di prendere atto del parere espresso con il suddetto voto dal C.R.pT.;

Vista la nota n. 79263/D3/06 del 05.06.2006 con la quale il Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - Area usi civici e diritti collettivi - ha ritenuto che il progetto di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. art. 25 punto 2) sottozona "Fs - Attrezzature sportive coperte" possa per quanto di competenza della Direzione stessa, proseguire il suo iter amministrativo, con la prescrizione di procedere all'affrancazione del gravame mediante l'applicazione della normativa prevista dalla L.R. 6/2005, qualora i terreni interessati dall'intervento dovessero risultare da atti definitivi gravati da uso civico;





400 12 GIU. 2007 lu

Vista la nota n. 44479 /D3/3D/03 del 3.04.2007 con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area 06 – Usi Civici e Diritti Collettivi ha ritenuto che la modifica e la integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. – art. 25 – Zona E – punto 7) sottozona “FB - Attrezzature sorgente Sparavigna” può avere libero corso in quanto dalla verifica dell’Analisi del Territorio, nonché dall’attestazione comunale, è emerso che i terreni interessati alla realizzazione dell’intervento urbanistico in argomento, non sono gravati da usi civici, né risultano appartenere al demanio civico di Veroli;

Ritenuto di condividere e fare proprio il predetto voto del Comitato Regionale per il Territorio n. 102/1 del 10/11/2005 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

Ritenuto, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Di approvare la variante al punto 2) e 7) dell’art. 25 delle norme tecniche del vigente PRG del Comune di Veroli (Fr) adottata con deliberazioni consiliari n. 54 e 55 del 08.08.2003 secondo le motivazioni e con le modifiche contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il Voto n. 102/1 del 10/11/2005, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

Di non approvare la variante al punto 4) dell’art. 27 delle norme tecniche del vigente PRG del Comune di Veroli (Fr) adottata con deliberazione consiliare n. 56 del 08/08/2003 per le motivazioni contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il Voto n. 102/1 del 10/11/2005, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

l’allegato A e le delibere di C.C. n. 54 e 55 del 08.08.2003, contenenti le norme variate, sono vistate dal Dirigente dell’Area 2B.6 della Direzione regionale Territorio e Urbanistica;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

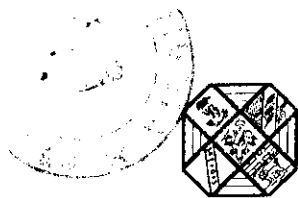


Allegato A.doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

13 GIU. 2007





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

ALLEG. alla DELIB. N. 400
DEL 12 GIU. 2007

Dirigente dell'Area
(Arch. Bernardino Cinardi)

Allegato A

Comitato Regionale per il Territorio
Voto n. 102/1 del 10 Novembre 2005

Oggetto : Comune di Veroli (FR)

Variante alle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.

- modifica ed integrazione del:

- primo capoverso del punto 2 dell'art. 25 sottozona "Fs – Attrezzature Sportive Coperte" - Delib. Cons. Com.le n° 54 dell'8.8.2003 ;
- punto 7 dell'art. 25 sottozona "Fb - Attrezzature Sorgente Spargiva" - Delib. Cons. Com.le n° 55 dell'8.8.2003 ;
- punto 4 dell'art. 27 sottozona "Vp – Parchi Naturali" – Delib.Cons. Com.le n° 56 dell'8.8.2003.

La variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore del Comune di Veroli è stata presentata, per esame e parere, alla Regione Lazio il 4.2.2004 prot. 20528 presso il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica.

La documentazione allegata alla nota di trasmissione n. 3219 del 2.2.2004 è costituita per quanto riguarda:

- la variante all'art. 25 punto 2 da:
 1. Delibera di C.C. n. 54 dell'8.8.2003 di adozione;
 2. Delibera di C.C. n. 75 del 29.11.2003 di presa d'atto della mancanza di osservazioni;
 3. Registro delle osservazioni;

- la variante all'art. 25, punto 7 da:
 1. Delibera di C.C. n. 55 dell'8.8.2003 di adozione;
 2. Delibera di C.C. n. 76 del 29.11.2003 di presa d'atto della mancanza di osservazioni;
 3. Registro delle osservazioni;

- la variante all'art. 27, punto 4 da:
 1. Delibera di C.C. n. 56 dell'8.8.2003 di adozione;
 2. Delibera di C.C. n. 77 del 29.11.2003 di presa d'atto della mancanza di osservazioni;
 3. Registro delle osservazioni;
 4. Certificato di deposito delle DD.CC. n. 54, 55 e 56;
 5. Certificato di pubblicazione e di non pervenute osservazioni delle Delibere C.C. n. 54, 55 e 56;
 6. Parere ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74 sul PRG rilasciato dall'Assessorato Regionale all'Ambiente con nota n. 1529 del 3.6.1994;
 7. Stralcio delle NTA del vigente PRG relative agli articoli n. 25 e n. 27.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

Con nota 20528 del 9.12.04, della Direzione Regionale Territorio, sono state rilevate carenze relative agli atti di pubblicazione e al parere sugli usi civici, che l'Amministrazione Comunale, ha parzialmente integrato con nota 648 del 12.1.05, dichiarando di aver inviato la necessaria documentazione alla competente Direzione Regionale Agricoltura – area Usi Civici per l'ottenimento del richiesto parere.

PREMESSO

Il comune di Veroli (FR) è dotato di PRG approvato con D.G.R. 4 agosto 1998, n. 4274;

Con le Deliberazioni Consiliari n. 54, n. 55 e n. 56 dell'8.8.2003 l'Amministrazione Comunale, ha ritenuto, per dare piena attuazione al piano regolatore, di dover integrare e modificare in parte gli articoli 25 e 27 delle vigenti Norme Tecniche dello strumento urbanistico generale.

L'Amministrazione Comunale non ha ritenuto necessario, come esplicitato nella delibera di adozione, acquisire i pareri relativi all'art. 89 del DPR 380/01 (ex art.13 L64/74) e degli usi civici trattandosi di atto di chiarimento delle modalità di attuazione che non incidono sulla concreta edificazione e destinazione di PRG.

Si ritiene condivisibile l'atteggiamento dell'AC esclusivamente per quanto riguarda la preventiva acquisizione del parere ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 per la modifica ed integrazione all'art. 25 delle NTA, mentre si ritiene necessaria, su tale modifica all'articolo, uno specifico parere degli usi civici in quanto la indifferente modalità di attuazione tra soggetto pubblico e privato potrebbe incidere su di esso.

Si riporta il testo delle NTA vigenti con a lato, in corsivo, le proposte comunali di modifica:



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

NTA - PRG - VIGENTE

ART.25 ZONE "F" ATTREZZATURE DI USO PUBBLICO

Le zone omogenee "F" sono destinate ad attrezzature e servizi pubblici di interesse generale e/o sovracomunale.

In tali zone saranno realizzati dagli Enti Pubblici o previa apposita convenzione anche da privati, quelle attrezzature e servizi indicati all'art.8 delle presenti Norme e specificati mediante simbolo nelle tavole dei P.R.G., fatto salvo quanto espresso nell'art.20, sottozona "R5".

In esse non sono ammessi insediamenti residenziali; sono consentite unicamente le abitazioni strettamente necessarie al personale di sorveglianza.

Le zone omogenee "F" sono suddivise nelle seguenti sottozone:

- 1) ATTREZZATURE CMITERIALI "Fc"
(omissis)
- 2) ATTREZZATURE SPORTIVE
COPERTE "Fs"

Tale sottozona è destinata alla realizzazione di impianti pubblici per il gioco e lo sport di livello Comunale c/o intercomunale gestiti da Enti Pubblici ed eccezionalmente anche da Privati dietro speciali concessioni dell'Amministrazione Comunale.

PROPOSTE DI MODIFICA ALLE NTA

ART.25 ZONE "F" ATTREZZATURE DI USO PUBBLICO

Le zone omogenee "F" sono destinate ad attrezzature e servizi pubblici di interesse generale e/o sovracomunale.

In tali zone saranno realizzati dagli Enti Pubblici o previa apposita convenzione anche da privati, quelle attrezzature e servizi indicati all'art.8 delle presenti Norme e specificati mediante simbolo nelle tavole dei P.R.G., fatto salvo quanto espresso nell'art.20, sottozona "R5".

In esse non sono ammessi insediamenti residenziali; sono consentite unicamente le abitazioni strettamente necessarie al personale di sorveglianza.

Le zone omogenee "F" sono suddivise nelle seguenti sottozone:

- 1) ATTREZZATURE CMITERIALI "Fc"
(omissis)
- 2) ATTREZZATURE SPORTIVE
COPERTE "Fs"

Tale sottozona è destinata alla realizzazione di impianti pubblici per il gioco e lo sport di livello Comunale c/o intercomunale.

Gli interventi potranno essere :

- A) *Di tipo pubblico, realizzati e gestiti dall'Ente pubblico.*
- B) *In concessione sia per la realizzazione che per la gestione, attraverso procedura di evidenza pubblica.*
- C) *Di tipo privato, sia per la realizzazione che per la gestione, previa convenzione con l'Ente*



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

pubblico.

La sua utilizzazione è subordinata all'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un Piano Particolareggiato con previsioni planovolumetriche.

I parcheggi dovranno essere previsti in misura proporzionale al numero e al tipo degli impianti da realizzare e comunque nel rispetto della normativa vigente.

In essa sarà possibile prevedere oltre agli impianti coperti, anche attrezzature sportive scoperte, entrambi comunque nel rispetto della normativa vigente ai fini delle rispettive omologazioni da parte dell'Ente competente per le attività agonistiche.

Il Piano Particolareggiato dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

It = 0,80 mc./mq.
Hmax = m.7,50
Distanza dai confini = ml. 7,00
Distanza dalle strade = ml. 20,00

**3) ATTREZZATURE PUBBLICHE
POLIFUNZIONALI "Fg" (omissis)**

**4) ATTREZZATURE PUBBLICHE
SOCIALI E AMMINISTRATIVE "Ft"
(omissis)**

**5) PARCHEGGI PUBBLICI "Fp"
(omissis)**

**6) ATTREZZATURE PUBBLICHE:
SANITARIE OSPEDALIERE "Fh"
(omissis)**

**7) ATTREZZATURE SORGENTE
SPARAVIGNA "Fb"**

Tale sottozona è destinata allo sfruttamento delle potenzialità turistiche ricreative per la presenza di sorgenti di

La sua utilizzazione è subordinata all'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un Piano Particolareggiato con previsioni planovolumetriche.

I parcheggi dovranno essere previsti in misura proporzionale al numero e al tipo degli impianti da realizzare e comunque nel rispetto della normativa vigente.

In essa sarà possibile prevedere oltre agli impianti coperti, anche attrezzature sportive scoperte, entrambi comunque nel rispetto della normativa vigente ai fini delle rispettive omologazioni da parte dell'Ente competente per le attività agonistiche.

Il Piano Particolareggiato dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

It = 0,80 mc./mq.
Hmax = m.7,50
Distanza dai confini = ml. 7,00
Distanza dalle strade = ml. 20,00

**3) ATTREZZATURE PUBBLICHE
POLIFUNZIONALI "Fg" (omissis)**

**4) ATTREZZATURE PUBBLICHE
SOCIALI E AMMINISTRATIVE "Ft"
(omissis)**

**5) PARCHEGGI PUBBLICI "Fp"
(omissis)**

**6) ATTREZZATURE PUBBLICHE:
SANITARIE OSPEDALIERE "Fh"
(omissis)**

**7) ATTREZZATURE SORGENTE
SPARAVIGNA "Fb"**

Tale sottozona è destinata allo sfruttamento delle potenzialità turistiche ricreative per la presenza di sorgenti di



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

acque minerali.

Sono ammessi interventi di cui all'art.7 punto 7.1, 7.2.

Essi sono gestiti prevalentemente da Enti Pubblici e eccezionalmente da privati dietro speciale concessione dell'Amministrazione Comunale.

Tale zona si attua mediante un progetto unitario in cui la realizzazione delle attrezzature di cui al comma precedente non può superare i seguenti parametri :

- superficie massima coperta = mq. 250,00
- altezza massima = ml. 4,00
- distanza dai confini = ml. 10,00
- distanza dalle strade = ml. 20,00

ART. 27 ZONE "V" VERDE ATTREZZATO

Le zone di verde attrezzato costituiscono l'insieme delle aree necessarie alla dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico, sia a livello di quartiere sia a livello territoriale.

Le aree di verde pubblico, insieme alle aree delle zone "F", sono state individuate per assicurare i servizi necessari ad ogni abitante insediato o da insediare secondo la dotazione minima di 18 mq./ab.

Le zone "V" sono suddivise secondo le seguenti sottozone:

- 1) SOTTOZONA "Vt" VERDE PUBBLICO ATTREZZATO (omissis)
- 2) SOTTOZONA "Vs1" IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO PUBBLICI (omissis)

acque minerali.

Sono ammessi interventi di cui all'art.7 punto 7.1, 7.2.

Essi potranno essere realizzati e gestiti da Enti Pubblici. Potranno altresì essere realizzati e gestiti in concessione da privati, previa convenzione e procedura di evidenza pubblica.

Tale zona si attua mediante un progetto unitario in cui la realizzazione delle attrezzature di cui al comma precedente non può superare i seguenti parametri :

- superficie massima coperta = mq. 250,00
- altezza massima = ml. 4,00
- distanza dai confini = ml. 10,00
- distanza dalle strade = ml. 20,00

ART. 27 ZONE "V" VERDE ATTREZZATO

Le zone di verde attrezzato costituiscono l'insieme delle aree necessarie alla dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico, sia a livello di quartiere sia a livello territoriale.

Le aree di verde pubblico, insieme alle aree delle zone "F", sono state individuate per assicurare i servizi necessari ad ogni abitante insediato o da insediare secondo la dotazione minima di 18 mq./ab.

Le zone "V" sono suddivise secondo le seguenti sottozone:

- 1) SOTTOZONA "Vt" VERDE PUBBLICO ATTREZZATO (omissis)
- 2) SOTTOZONA "Vs1" IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO PUBBLICI (omissis)



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

**3) SOTTOZONA "Vs2" IMPIANTI
SPORTIVI ALL'APERTO PRIVATI**
(omissis)

**3) SOTTOZONA "Vs2" IMPIANTI
SPORTIVI ALL'APERTO PRIVATI**
(omissis)

**4) SOTTOZONA "Vp" PARCHI
NATURALI**

**4) SOTTOZONA "Vp" PARCHI
NATURALI**

Tale sottozona, in cui l'ambiente è oggetto di protezione, al fine di conservare i valori ambientali, è destinata a parco naturale con valenza urbana e territoriale.

Tale sottozona, in cui l'ambiente è oggetto di protezione, al fine di conservare i valori ambientali, è destinata a parco naturale con valenza urbana e territoriale.

In essa sono previsti tutti quegli interventi descritti all'art. 7 punto 7.1 finalizzati al godimento da parte della collettività delle caratteristiche peculiari della zona nonché per la valorizzazione delle attività economiche esistenti.

In essa sono previsti tutti quegli interventi descritti all'art. 7 punto 7.1 finalizzati al godimento da parte della collettività delle caratteristiche peculiari della zona nonché per la valorizzazione delle attività economiche esistenti.

L'attuazione avviene mediante un progetto unitario di iniziativa pubblica, approvato dall'Amministrazione Comunale, attraverso il quale l'attuale perimetro di zona individuato dal P.R.G., potrà essere variato nel suo interno per effetto dell'approfondimento del progetto stesso.

L'attuazione avviene mediante un progetto unitario di iniziativa pubblica, approvato dall'Amministrazione Comunale, attraverso il quale l'attuale perimetro di zona individuato dal P.R.G., potrà essere variato nel suo interno per effetto dell'approfondimento del progetto stesso.

Ferma restando l'autonomia procedurale di approvazione del Piano di recupero delle zone "S5" incluse nell'area del parco, lo studio del progetto unitario dovrà essere esteso anche alle predette zone.

Ferma restando l'autonomia procedurale di approvazione del Piano di recupero delle zone "S5" incluse nell'area del parco, lo studio del progetto unitario dovrà essere esteso anche alle predette zone.

Appartengono a questa sottozona le seguenti aree: il parco dell'Amaseno, il parco di colle S. Giacomo, il parco di colle Viario, il parco di Prato di Campoli e il parco di Lago Canoce.

Appartengono a questa sottozona le seguenti aree: il parco dell'Amaseno, il parco di colle S. Giacomo, il parco di colle Viario, il parco di Prato di Campoli e il parco di Lago Canoce.

Per il parco di colle Viario il progetto unitario può prevedere la realizzazione di attrezzature sportive all'aperto con i necessari servizi, quali spogliatoi e locali igienici, per una superficie massima coperta di mq. 150,00 ed un'altezza massima di ml. 3,50.

Per il parco di colle Viario il progetto unitario può prevedere la realizzazione di attrezzature sportive all'aperto con i necessari servizi, quali spogliatoi e locali igienici, per una superficie massima coperta di mq. 150,00 ed un'altezza massima di ml. 3,50.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

Limitatamente ed esclusivamente per il parco di Prato di Campoli sono previsti tutti quegli interventi descritti dall'art. 7 punto 7.1, 7.2 e 7.3 oltre alla possibilità di poter realizzare "Rifugi di montagna e Malghe".

CONSIDERATO

Le modifiche proposte dall'Amministrazione Comunale al punto 2) e 7) dell'articolo 25 delle NTA, tendono ad ampliare anche a soggetti privati, previa procedura di evidenza pubblica o convenzione con l'Ente pubblico, la possibilità di realizzare e gestire gli interventi previsti solo eccezionalmente e dietro speciali concessioni dell'A.C. nel vigente PRG senza modificarne i parametri urbanistici.

Mentre per quanto riguarda l'integrazione al punto 4) dell'art. 27 – Sottozona "Vp" parchi naturali non si ritiene accettabile la variante proposta in quanto tendente a modificare esclusivamente per "l'unità di paesaggio n. 24 Prato di Campoli" gli indici urbanistici previsti nel vigente strumento. Attualmente in detta area, classificata nel PRG come parco naturale con valenza urbana e territoriale, vengono ammessi esclusivamente i servizi minimi indispensabili per una corretta gestione turistica (parcheggi, servizi igienici, chioschi di vendita) previo progetto unitario di iniziativa pubblica.

Rilevato inoltre che l'area risulta interessata da vincoli ambientali (DM 22.5.85 e art. 142 lettere g), c) Dlgs 42/2004) e viene classificata nel PTP ambito 11 come di tutela orientata alla conservazione dei valori tipici e tradizionali propri dell'agricoltura per la conservazione beni ambientali esistenti; non si può ritenere consono né sufficiente affidare ad una variante normativa la possibilità di rendere edificabile una vasta area classificata come parco territoriale di notevole valenza ambientale, considerando anche la volontà successivamente espressa (nota n. 140282 del 23.8.05.) dall'Amministrazione Comunale di inserire più correttamente la proposta modifica dell'art. 27 in una successiva variante generale al piano.

Tutto ciò premesso e considerato il Comitato è del

P A R E R E

Che per la variante ai punti 2) e 7) dell'art. 25 delle norme tecniche del PRG del comune di Veroli (FR) adottate con deliberazioni consiliari n. 54 e 55 dell'8.8.2003 sia meritevole di approvazione, con le modifiche sopra riportate, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della legge 765/67.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

Che per la proposta di modifica al punto 4) all'art. 27 adottata con deliberazione consiliare n. 56 dell'8.8.2003 non sia meritevole di approvazione sulla base delle precedenti considerazioni.

L'iter del presente provvedimento potrà proseguire dopo l'acquisizione del prescritto parere ai sensi della LR 1/86 da parte dell'Amministrazione Comunale.

f.to Il Segretario del C.R.p.T.
(arch. Lucio Zoppini)

f.to Il Presidente del C.R.p.T.
(arch. Paolo Ravaldini)

